

SUMMIT NAZIONALE BANDIERE VERDI 2025 di Legambiente

**Presentate le 19 Bandiere Verdi 2025 che sventolano sull'arco alpino
Al centro quelle realtà che nei territori alpini investono con successo su turismo dolce, agricoltura
e progetti socio-culturali utilizzando come volano la sostenibilità ambientale**

In provincia di Trento assegnate due bandiere verdi, una in Alto Adige

Legambiente: "Con i nostri vessilli green che assegniamo da 23 anni premiamo chi valorizza in chiave sostenibile il territorio anche per fronteggiare crisi climatica e spopolamento dei borghi. Importante, però, non lasciare sole le comunità montane e garantire interventi normativi ad hoc. Sulle pratiche montane poco sostenibili continua la nostra denuncia con le bandiere nere"

Dalle Alpi arrivano storie sempre più attente alla sostenibilità e che guardano al futuro di questi luoghi. Nel 2025 sono **19 le bandiere verdi di Legambiente che sventolano sull'arco alpino e che** ben sintetizzano come l'attenzione e la cura crescente nei confronti del territorio montano passino sempre più dalla sostenibilità ambientale. **Turismo dolce, pratiche legate agricoltura, alla silvicoltura e pastorizia, progetti socioculturali** sono i tre ambiti dove nel 2025 sull'arco alpino sono state assegnate da Legambiente più bandiere verdi. **Piemonte e Friuli-Venezia Giulia sono le regioni che quest'anno hanno ricevuto, a parimerito, più vessilli green - ne contano rispettivamente 4 l'una -** seguite da **Lombardia e Veneto, rispettivamente con 3 bandiere a testa, Trentino, 2, Alto Adige, 1, Liguria 1, Valle D'Aosta 1.** Da questi territori arrivano storie che ben sintetizzano la grande rivoluzione in atto sull'arco alpino, dove la parola d'ordine non è solo far conoscere il territorio e attrarre turisti, ma anche incentivare un ritorno abitativo in queste terre. Le Bandiere verdi sono state presentate oggi in occasione del **IX SUMMIT nazionale delle Bandiere Verdi, in corso a Orta San Giulio, in provincia di Novara, nell'ambito del convegno "Comunità in transizione: dai frammenti alla visione".**

In provincia di Trento e in Alto Adige sono state assegnate rispettivamente due e una bandiera verde. Vessillo green a A.S.U.C. (Amministrazione Separata beni di Uso Civico) di Sopramonte, di Baselga del Bondone e di Vigolo Baselga (Trento) per aver seguito una gestione attenta e sostenibile di boschi, pascoli e prati aridi, preservano l'equilibrio naturale dell'area e la proteggono da eventuali interessi speculativi. Bandiera Verde anche per il Comitato per la tutela e la valorizzazione dei laghi di Serrai, Piazze e relativi ecosistemi (Altopiano di Pinè, Trento) per aver analizzato la situazione dei laghi dell'Altopiano di Pinè, redigendo documenti, organizzando eventi pubblici informativi e avanzando proposte per contrastarne il degrado e migliorarne le condizioni ambientali. **In Alto Adige Bandiera Verde** al Gruppo ambientalista NOSC CUNFIN, Val Gardena (BZ) per tutelare l'area straordinaria dei Piani di Cunfin, le formazioni rocciose della Città dei Sassi e il Gruppo del Sassolungo da ulteriori speculazioni.

"Le bandiere verdi del Trentino - commenta **Andrea Pugliese, presidente del Circolo di Trento di Legambiente** - premiano esperienze di comunità che si impegnano per mantenere e migliorare l'ambiente in cui vivono. Una bandiera è stata attribuita a un comitato spontaneo che, partendo dalla consapevolezza che il lago di Pinè è in grave sofferenza ambientale, ha analizzato i dati esistenti, ha costruito un dialogo con i cittadini e le istituzioni, ha elaborato delle proposte per fermare il degrado e migliorare la situazione, proposte che almeno in parte durano venendo aiutare. L'altra bandiera è stata assegnata alle tre Asuc presenti sul territorio del Monte Bondone per la loro gestione sostenibile del territorio, con la salvaguardia dell'equilibrio degli ecosistemi, e la sua difesa dalle logiche di sfruttamento a breve termine. Le Asuc rappresentano un esempio di domini collettivi che hanno una lunga storia ma continuano ad avere un ruolo anche adesso nel promuovere un'economia che non guarda al profitto a breve termine ma anche alle future generazioni."

Come ogni anno i protagonisti delle bandiere verdi 2025 sono comunità locali, singoli cittadini, associazioni, cooperative, amministrazioni, aree protette che adottano un approccio sempre più sostenibile anche per fronteggiare crisi climatica e spopolamento abitativo che colpisce soprattutto i piccoli borghi. Un'attenzione quella verso la sostenibilità cresciuta negli anni come dimostrano **le 302 bandiere verdi assegnate in questi 23 anni, dal 2002 al 2025, da Legambiente a livello nazionale e che ben raccontano il fermento in corso su tutto l'arco alpino.**

“Le bandiere verdi - commenta **Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente** – rappresentano un modello di sviluppo che vorremmo prendesse sempre più piede nelle aree montane interne e che ben raccontano un'economia basata su dinamiche relazionali aperte, in cui operano attori capaci di immaginare e condividere progetti, di generare senso comune. Ancora una volta emerge, dalle storie che premiamo, il valore fondamentale della comunità dove si sviluppano pratiche e visioni nuove, capaci di offrire risposte concrete e partecipe alle trasformazioni sociali che stiamo vivendo. Siamo di fronte a frammenti di quella che il sociologo Aldo Bonomi definisce una *comunità di cura*, che insieme alla *comunità operosa* dovrebbe diventare un riferimento fondamentale per l'azione delle istituzioni e per l'orientamento delle attività di ricerca, nel percorso di senso della società che vogliamo costruire”.

È, però, fondamentale non abbassare la guardia su quelle pratiche montane che hanno un approccio poco sostenibile. Per questo Legambiente da anni assegna anche le bandiere nere. **Assegnata in Provincia di Trento una bandiera nera:** è andata all'A.S.U.C. (Amministrazione Separata beni di Uso Civico) di Fisto, comune di Pinzolo (TN) e Commissione Tutela del Paesaggio della Provincia autonoma di Trento per l'Après ski bar a Nambino-Madonna di Campiglio. In Alto Adige bandiera nera al sindaco di Predoi che continua a opporsi al Parco naturale Vedrette di Ries-Aurina e alle aree Natura 2000 ad esso collegate.

A livello nazionale sono 9 le bandiere nere 2025 per denunciare interventi che sull'arco alpino hanno un approccio poco sostenibile nei confronti della montagna: 8 in Italia e una oltralpe, in Austria. Il Friuli-Venezia Giulia è la regione con più bandiere nere, ben tre, seguita da Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino, Alto Adige e Veneto, tutte rispettivamente con un vessillo nero.

Il circolo di Trento di Legambiente – presidente@legambientetrento.it
L'ufficio stampa di Legambiente: 3496546593 Luisa Calderaro capo ufficio stampa